

Interruzioni volontarie di gravidanza - Anno 1994 (n. 11 Novembre 1996)

INDICE

Premessa

Commento ai dati

Tavole di sintesi

- Tavola 1.1 IVG: Valori assoluti, tasso di abortività volontaria, tasso di fecondità, rapporto tra abortività volontaria e fecondità. Toscana. Anni 1979-1994
- Tavola 1.2 IVG: Valori assoluti, tasso di abortività volontaria, tasso di fecondità, rapporto tra abortività volontaria e fecondità. Italia. Anni 1979-1994
- Tavola 1.3 IVG: Valori assoluti, tasso di abortività volontaria, tasso di fecondità, rapporto tra abortività volontaria e fecondità per USL di residenza. Toscana. Anno 1994
- Tavola 1.4 IVG per regione ed anno di evento
- Tavola 1.5 Concepimenti secondo l'esito finale. Toscana. Anni 1988-1994
- Tavola 1.6 IVG per USL di residenza, di evento e di residenza e di evento. Anno 1994
- Tavola 1.7 IVG di donne residenti in Toscana per classi di età. Anni 1993 e 1994
- Tavola 1.8 IVG per regione di evento. Anni 1993 e 1994

Interruzioni volontarie di gravidanza - Anno 1994

Tavole relative al quadro per Regione

- Tavola 2.1 IVG secondo lo stato civile, l'età della donna e il periodo di gestazione. Toscana. Anno 1994
- Tavola 2.2 IVG secondo il grado di istruzione e lo stato civile, e secondo il grado di istruzione, l'età della donna e il periodo di gestazione
- Tavola 2.3 IVG secondo la posizione nella professione e l'età della donna, secondo la posizione nella professione e la durata della gestazione e secondo la posizione nella professione e l'urgenza
- Tavola 2.4 IVG secondo il numero dei precedenti parti e l'età della donna, secondo il numero dei precedenti aborti spontanei e l'età della donna, secondo il numero delle precedenti IVG e l'età della donna
- Tavola 2.5 IVG secondo il numero di figli viventi e l'età della donna
- Tavola 2.6 IVG secondo il numero di settimane dal concepimento e il tipo di intervento, secondo il numero di settimane dal concepimento e il tipo di complicazioni
- Tavola 2.7 IVG secondo il tipo di intervento e la terapia antalgica, secondo il tipo di intervento e

- la degenza
- Tavola 2.8 IVG effettuate nei primi 90 gg. secondo l'urgenza e la provenienza della documentazione
- Tavola 2.9 IVG effettuate oltre 90 gg. secondo la motivazione e la provenienza della documentazione
- Tavola 2.10 IVG effettuate nei primi 90 gg. secondo l'urgenza e l'età della donna

Tavole relative al quadro per USL e Provincie

- Tavola 2.11 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza, il periodo di gestazione e l'età della donna
- Tavola 2.12 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e lo stato civile della donna
- Tavola 2.13 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e il titolo di studio della donna
- Tavola 2.14 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e la posizione professionale della donna
- Tavola 2.15 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e il numero di parti precedenti
- Tavola 2.16 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e il numero di aborti spontanei precedenti
- Tavola 2.17 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e il numero di interruzioni volontarie di gravidanza precedenti
- Tavola 2.18 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e la provenienza della documentazione
- Tavola 2.19 IVG di minori secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e il tipo di assenso
- Tavola 2.20 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e la motivazione in base alla quale è avvenuta l'interruzione oltre i 90 gg. di gestazione
- Tavola 2.21 IVG secondo la USL di residenza, la provincia di residenza e il mese in cui è avvenuta l'interruzione
- Tavola 2.22 IVG secondo la USL di residenza e il numero di figli viventi

Tavole relative al quadro per Ente Ospedaliero

- Tavola 2.23 IVG secondo l'ente ospedaliero e l'urgenza e secondo l'ente ospedaliero e la durata della degenza
- Tavola 2.24 IVG effettuate nei primi 90 gg. secondo l'ente ospedaliero e il numero delle settimane dal concepimento
- Tavola 2.25 IVG secondo l'ente ospedaliero e il tipo di intervento, secondo l'ente ospedaliero e il tipo di complicazione
- Tavola 2.26 IVG secondo l'ente ospedaliero e la terapia antalgica
- Tavola 2.27 IVG secondo l'ente ospedaliero e il mese in cui è avvenuta l'interruzione
- Tavola 2.28 IVG secondo l'ente ospedaliero di evento e la USL di residenza
- Tavola 2.29 IVG per ente ospedaliero e per tempi di attesa

Tavole relative al quadro per Comune

Tavola 2.30 IVG per comune di residenza, classi di età della donna e USL di residenza

Grafici

IVG per 1.000 nati vivi - Toscana, Italia - 1979-1994

IVG per 1.000 donne in età 15-49 - Toscana, Italia - 1979-1993

IVG per mese di evento - Toscana - 1993-1994

Appendice

Zonizzazione della Toscana per Unità Sanitarie Locali

PREMESSA

Con la presente pubblicazione si rendono disponibili in forma definitiva i dati relativi alle interruzioni volontarie di gravidanza effettuate in Toscana nel 1994.

Anche per il 1994 la rete di referenti ufficiali presso le Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia dei presidi ospedalieri toscani e la collaborazione delle Unità Operative Sistema Informativo che sono presenti nel percorso della rilevazione, hanno garantito un ruolo di coordinamento, di controllo e di archiviazione che permette la pubblicazione di un prodotto di buona qualità.

Si fa presente che per il 1994 il SSN in Toscana era ancora suddiviso in 40 USL, essendo entrato in vigore il riaccorpamento in 12 USL territoriali e 4 Aziende Ospedaliere solo dal 1° gennaio 1995.

COMMENTO AI DATI

Elementi di analisi

Nel 1994 sono state effettuate in Toscana 10.099 interruzioni volontarie di gravidanza, il 1,33% in meno rispetto al 1993.

I dati confermano la costante riduzione del ricorso all'IVG in Toscana, in atto fin dal 1982: fatto 100 tale anno è riscontrabile in Toscana una diminuzione pari al 25,24% nel 1987 e al 42,63% nel 1994.

I tassi ed i rapporti di abortività presentano nella regione Toscana un andamento storico parallelo a quello nazionale con una frequenza di valori mediamente più alta.⁽¹⁾

Il tasso di abortività (Tav. 1.4 - IVG per 1.000 donne in età 15-49) esprime quante donne in età feconda ricorrono all'IVG: rispetto al 1987, anno nel quale in Toscana il 15,2 per mille di donne fra i 15 e i 49 anni effettuarono una IVG (13 per mille il dato nazionale), si registrano nel 1994 valori rispettivamente pari a 11,3 in Toscana e 8,6 a livello nazionale.

Anche il rapporto di abortività (Tav. 1.4 - IVG per 1.000 nati vivi), che si riferisce al numero delle IVG sul totale dei nati vivi, si presenta in diminuzione. Nel 1987 in Toscana sono state effettuate 550 IVG ogni 1000 nati vivi (340 per mille in Italia); nel 1994 il rapporto è sceso rispettivamente a 373,9 e 231,7 per mille.

Per quanto riguarda le caratteristiche generali della fecondità (Tav. 1.5), osservando l'esito finale dei concepimenti attraverso i rapporti di composizione nati vivi, nati morti, aborti spontanei ed IVG, si nota che nel 1988 il 29,8 % dei concepimenti si è concluso con una IVG, mentre tale valore nel 1994 è pari al 28,7%.

L'incidenza percentuale dei nati morti sul totale delle gravidanze si è mantenuta sostanzialmente costante nel periodo considerato (0,3%).

Analizzando i dati per donne residenti nelle varie UU.SS.LL della Toscana (Tav. 1.3), si osserva che nel 1994, rispetto al numero di donne in età feconda, gli indici più alti di abortività si ritrovano nell'area Senese e in quella Livornese, dato il basso livello di fecondità.

Il rapporto più alto tra abortività e fecondità si ha nell'Area di Massa e Carrara con 576,6 IVG ogni 1.000 nati vivi; segue l'Area Senese con 518,1 IVG ogni 1.000 nati vivi, l'Area delle Colline Metallifere (500,0) e l'Area Livornese (468,6).

Nell'ambito del quadro nazionale disaggregato per regioni (Tav. 1.4.) la Toscana (373,9 IVG per 1000 nati vivi) si colloca al 4° posto preceduta dal Molise (396,8), dall'Umbria (395,9) e dall'Emilia-Romagna (380,2).

Rispetto al tasso per 1000 donne in età feconda, la Toscana (11,3) si colloca dopo la Puglia (15,1), il Molise (14,4), l'Umbria (13,6) e l'Emilia Romagna (11,8).

La Tav. 1.6 fornisce informazioni relative alla migrazione delle donne nell' ambito delle UU.SS.LL. per l'espletamento delle interruzioni di gravidanza.

Le prime tre colonne riportano i valori assoluti di IVG, come numero di donne residenti in una USL toscana che hanno effettuato una interruzione di gravidanza in una delle UU.SS.LL toscane (colonna 1); come numero di interventi effettuati nella USL indipendentemente dalla residenza della donna (colonna 2); come numero di donne che si sono sottoposte ad IVG nella propria USL di residenza.

Interessante è l'esame degli indici ricavati da questi valori assoluti di IVG; la seconda colonna, ad

esempio, esprime la mobilità sanitaria nei confronti delle IVG, mettendo in rapporto il numero di interventi effettuati nella USL su donne residenti con il numero totale di donne di quella stessa USL che si sono sottoposte ad IVG. Un indice alto in questo caso esprime una buona coincidenza fra USL di residenza ed USL di intervento, mentre un valore basso indica massima mobilità.

La mobilità può essere dovuta a vari motivi fra i quali si può ipotizzare la qualità dei servizi offerti: aree con servizi carenti possono presentare percentuali maggiori di migrazione in altre UU.SS.LL. Possono poi influire anche problemi sociali, legati ad esempio alla esigenza di riservatezza da parte della donna, che la spinge a rivolgersi fuori dalla zona di residenza.

La terza colonna esprime l'utilizzo delle strutture sanitarie da parte della popolazione residente. Il rapporto evidenzia la quota percentuale delle prestazioni erogate dal presidio ospedaliero per le donne residenti nella USL sul totale di tutte le prestazioni effettuate.

Nel 1994 la massima coincidenza fra residenza ed effettuazione dell'IVG si ha nell'area Livornese (78%), la più bassa nel Casentino (16,7%).

L'esame generale di questi indici sembra confermare che esiste, nel territorio regionale, una sufficiente capacità di "offerta" da parte di tutte le UU.SS.LL. con fenomeni di migrazione sanitaria contenuti e motivati.

Quanto alla struttura per età delle donne che effettuano IVG (Tav. 1.7) si evidenzia che, in rapporto a 1000 donne in età corrispondente, i valori per classi si mantengono pressoché costanti negli ultimi due anni.

Caratteristiche socio-demografiche delle donne che hanno effettuato IVG.

Stato civile. Le donne coniugate che hanno effettuato IVG in Toscana nel 1994 sono 4.997, pari al 49,48% del totale, a fronte di una percentuale del 60,6% nel 1987.

L'incidenza delle nubili passa da 33,6% nell'87, a 39,1% nel '91 e a 44,06% nel 1994.

Titolo di studio. E' in diminuzione la percentuale di donne in possesso del titolo di studio elementare (da 21,0% dell'87 a 8,11% nel '94); la percentuale di donne con titolo di studio medio, superiore e laurea è rispettivamente pari a 50,2%, 35,61%, 4,29%.

Professione. La Tav. 2.3 offre un quadro riepilogativo delle IVG effettuate secondo la professione, l'età della donna, la durata della gestazione e l'urgenza. Si evince che nel corso degli ultimi anni la caratterizzazione per professione si è mantenuta pressoché costante (nonostante le difficoltà di confronto per la modifica della classificazione).

Gravidanze precedenti. Rispetto ad un valore assoluto di 10.099 IVG il numero totale di donne che non hanno avuto precedenti aborti spontanei è pari a 9.038 (89,49%); le donne che si sono sottoposte per la prima volta ad IVG sono 7.752 (76,76%)(Tav. 2.4).

Per quanto riguarda il numero di figli viventi, (Tav. 2.5) 4.578 donne (45,3%) che hanno effettuato IVG nel 1994 non hanno figli viventi, 2.532 (25,07%) hanno 1 figlio, 2.396 (23,72%) hanno 2 figli, 468 (4,63%) hanno 3 figli, 89 (0,88%) hanno 4 figli, 36 (0,36%) 5 e più figli.

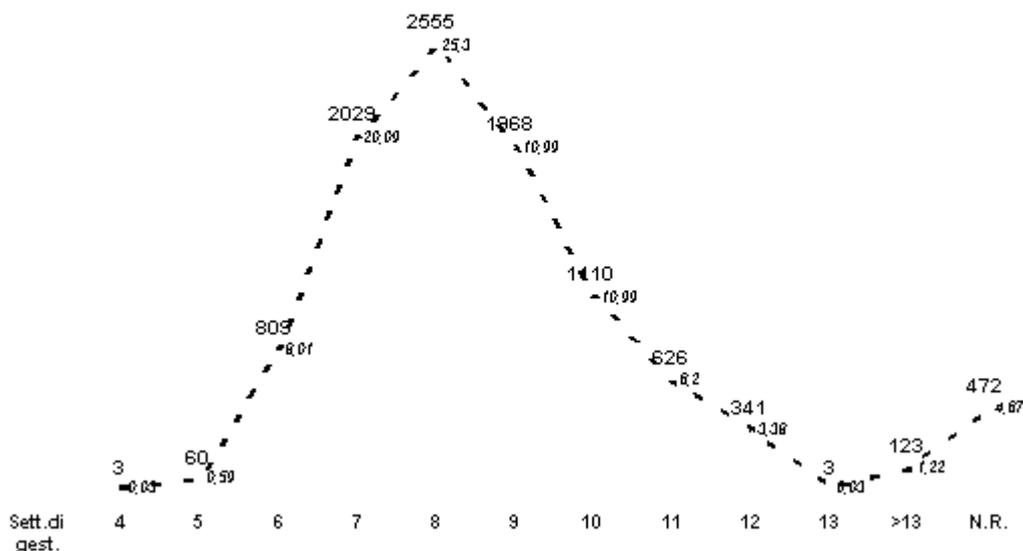
Caratteristiche dell'intervento e delle modalita' di svolgimento delle IVG

Durata della gestazione. La maggior parte degli interventi di IVG viene effettuata entro i primi 90 giorni di gestazione: 99,6% nel 1987, 98,78% nel 1993.

Esaminando l'andamento nel tempo delle interruzioni effettuate oltre i 90 giorni, si nota un trend in ascesa, con valori che passano dai 48 casi nel 1987 ai 123 nel 1994. Ci sembra da evidenziare un ritardo nella valutazione delle condizioni fisico-psichiche della donna e/o del nascituro e quindi un

rinvio nella decisione dell'intervento. Talvolta i ritardi sono legati sia alla soggettività della donna che alle pratiche burocratiche necessarie per ottenere l'intervento.

Settimana di gestazione. Il maggior numero di IVG, come si può evincere dal grafico seguente, avviene fra la 7^a e la 9^a settimana di gestazione.



Tipo di intervento. In relazione al tipo di intervento, un breve cenno al numero rilevante di interruzioni effettuate con metodo Karman, secondo una tendenza già evidenziata negli anni precedenti e che ripresenta anche eccezioni di rilievo quali gli Ospedali di Careggi e Pisa, dove maggiore risulta il numero di interruzioni effettuate con il raschiamento.

Terapia antalgica. A livello regionale il 69,94% delle IVG viene effettuato in anestesia generale, il 28,31% in anestesia locale e lo 0,23% con analgesia senza anestesia (Tav. 2.7).

Considerando i singoli presidi ospedalieri si osserva che l'anestesia locale prevale in alcuni ospedali, e precisamente in quello di Massa (98,08%), Pontedera (94,85%), Pietrasanta (72,80%), Pescia (70,54%), Viareggio (68,65%), Prato (52,75%), mentre negli Ospedali di Castiglion F.no, Empoli e Volterra, l'IVG viene effettuata esclusivamente in anestesia generale.

Durata della degenza. In fase di elaborazione dei dati è stato riscontrato un abnorme numero di schede prive del valore della durata della degenza. Analizzando il software per la registrazione dei dati ed i risultati delle elaborazioni relative agli anni precedenti si è giunti alla conclusione che tale anomalia è da imputarsi alla mancata registrazione del valore "zero" quando non vi era stata degenza. In fase di calcolo automatico la conseguenza è stata che questi casi sono stati trattati come privi di valore significativo e sono quindi stati raggruppati tra le mancate risposte.

E' stato pertanto effettuato un ricalcolo del numero di IVG con durata della degenza pari a zero giorni mediante l'applicazione della percentuale di tale categoria di IVG osservata nell'anno immediatamente precedente, ovvero il 1993, al totale delle IVG con durata della degenza pari a zero e con degenza non rilevata.

Per la precisione, il numero complessivo di IVG con durata della degenza pari a zero giorni e delle IVG con durata della degenza non rilevata è stato riattribuito secondo le corrispondenti percentuali rilevate per l'anno precedente.

Nei casi in cui tale procedura portava ad un aumento anzichè ad una riduzione del numero delle IVG con durata della degenza non significativa è stato lasciato il valore originario.

Scorrendo la pubblicazione si richiama l'attenzione sull'importanza della Tav. 2.28 che registra il movimento fra USL di residenza ed ospedale di intervento, e sulla Tav. seguente 2.30 che riporta il numero di IVG per comune di residenza ed età della donna.

⁽¹⁾A questo proposito si ritiene necessario precisare che i confronti con i dati nazionali e delle altre regioni italiane sono stati fatti utilizzando dati ISTAT tratti dal Bollettino Mensile di Statistica del mese di agosto all'anno successivo rispetto a quello di riferimento dei dati, pur presentando questi ultimi carattere di provvisorietà, dato che sono basati sulle comunicazioni riepilogative mensili all'ISTAT sulle IVG praticate nel mese presso le strutture ospedaliere delle diverse regioni. La presente pubblicazione si basa invece sui dati definitivi risultanti dalla registrazione effettuata in Regione delle schede aggiuntive a quella di dimissione ospedaliera prodotta per ogni IVG ed inviate mensilmente dalle aziende sanitarie. La decisione di confrontare dati definitivi con i dati provvisori dell'ISTAT è nata dalla esigenza di confrontarsi con i dati delle altre regioni relative allo stesso periodo, dati che l'ISTAT pubblica nei loro valori definitivi solo a distanza di qualche anno nella pubblicazione annuale "Statistiche della Sanità".

APPENDICE - ZONIZZAZIONE DELLA TOSCANA

UNITA' SANITARIE LOCALI

N.	U.S.L.	COMUNI COMPRESI
1	Lunigiana	Aulla, Bagnone, Casola in Lunigiana, Comano, Filattiera, Fivizzano, Lucciana Nardi, Mulazzo, Podenzana, Pontremoli, Tresana, Villafranca in Lunigiana, Zeri
2	Area di Massa e Carrara	Carrara, Fosdinovo, Massa, Montignoso
3	Versilia	Camaione, Forte dei Marmi, Massarosa, Pietrasanta, Seravezza, Stazzema, Viareggio
4	Garfagnana	Camporgiano, Careggine, Castelnuovo di Garfagnana, Castiglione di Garfagnana, Fosciandora, Galliciano, Giuncugnano, Minucciano, Molazzana, Piazza al Serchio, Pieve Fosciana, San Romano in Garfagnana, Sillano, Vagli Sotto, Vergemoli, Villa Collemandina
5	Media Valle del Serchio	Bagni di Lucca, Barga, Borgo a Mozzano, Coreglia Antelminelli, Fabbriche di Vallico
6	Piana di Lucca	Altopascio, Capannori, Lucca, Montecarlo, Pescaglia, Porcari, Villa Basilica
7	Val di Nievole	Buggiano, Chiesina Uzzanese, Lamporecchio, Larciano, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano
8	Area Pistoiese	Abetone, Agliana, Cutigliano, Marliana, Montale, Pistoia, Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Serravalle Pistoiese, Quarrata
9	Area Pratese	Cantagallo, Carmignano, Montemurlo, Poggio a Caiano, Prato, Vaiano, Vernio
10	Area Fiorentina (A,B,C,D,E)	Firenze
10	Area Fiorentina F	Lastra a Signa, Signa, Scandicci
10	Area Fiorentina G	Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Sesto Fiorentino, Vaglia
10	Area Fiorentina H	Bagno a Ripoli, Barberino Val d'Elsa, Greve in Chianti, Impruneta, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa
11	Mugello Val di Sieve	Barberino di Mugello, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Firenzuola, Londa, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Pelago, Pontassieve, Rufina, San Godenzo, San Piero a Sieve, Scarperia, Vicchio
12	Area Pisana	Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano
13	Area Livornese	Collesalveti, Fauglia, Livorno, Lorenzana, Orciano Pisano
14	Bassa Val di Cecina	Bibbona, Casale Marittimo, Castagneto Carducci, Castellina Marittima, Cecina, Guardistallo, Montescudaio, Riparbella, Rosignano Marittimo, Santa Luce
15	Alta Val di Cecina	Castelnuovo Val di Cecina, Montecatini Val di Cecina, Pomarance, Volterra

16	Val d'Era	Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola
17	Valdarno Inferiore	Castelfranco di Sotto, Fucecchio, Montopoli in Valdarno, San Miniato, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte
18	Bassa Val d'Elsa	Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci
19	Alta Val d'Elsa	Casole d'Elsa, Colle Val d'Elsa, Poggibonsi, Radicondoli, San Gimignano
20/A	Valdarno Superiore Sud	Bucine, Castelfranco di Sopra, Cavriglia, Laterina, Loro Ciuffenna, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pian di Scò, San Giovanni Valdarno, Terranuova Bracciolini
20/B	Valdarno Superiore Nord	Figline Valdarno, Incisa in Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno
21	Casentino	Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano Raggiolo, Poppi, Pratovecchio, Stia, Talla
22	Val Tiberina	Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino
23	Area Aretina Nord	Arezzo, Capolona, Castiglion Fibocchi, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino, Subbiano
24	Val di Chiana Est	Castiglion Fiorentino, Cortona, Foiano della Chiana, Lucignano, Marciano della Chiana
25	Val di Cornia	Campiglia Marittima, Monteeverdi Marittimo, Piombino, San Vincenzo, Sassetta, Suvereto
26	Arcipelago Toscano	Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Portoferraio, Rio Marina, Rio nell'Elba
27	Colline Metallifere	Follonica, Gavorrano, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Montieri, Scarlino
28	Area Grossetana	Campagnatico, Castiglione della Pescaia, Cinigiano, Civitella Paganico, Grosseto, Roccastrada, Scansano
29	Colline dell'Albegna	Capalbio, Isola del Giglio, Magliano in Toscana, Manciano, Monte Argentario, Orbetello, Pitigliano, Sorano
30	Area Senese	Asciano, Buonconvento, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Chiusdino, Gaiole in Chianti, Montalcino, Monteriggioni, Monteroni d'Arbia, Monticiano, Murlo, Radda in Chianti, Rapolano Terme, San Giovanni d'Asso, San Quirico d'Orcia, Siena, Sovicille
31	Val di Chiana	Cetona, Chianciano Terme, Chiusi, Montepulciano, Pienza, San Casciano dei Bagni, Sarteano, Sinalunga, Torrita di Siena, Trequanda
32	Amiata	Abbadia San Salvatore, Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Castiglione d'Orcia, Piancastagnaio, Radicofani, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano, Semproniano